

B&B Villa Zaro

 Search

[>> Home](#)

Chi sono

[» Lucia Manna](#)

[» Scrivimi](#)

Categorie

- [» Diario \(5\)](#)
- [» Fatti e persone \(15\)](#)
- [» Lucia Risponde \(19\)](#)
- [» Riflessioni \(20\)](#)
- [» VivIschia \(88\)](#)

Archivio

- [» Aprile 2011](#)
- [» Marzo 2011](#)
- [» Gennaio 2011](#)
- [» Ottobre 2010](#)
- [» Settembre 2010](#)
- [» Agosto 2010](#)
- [» Gennaio 2010](#)
- [» Gennaio 2009](#)
- [» Gennaio 2008](#)
- [» Gennaio 2007](#)
- [» Gennaio 2006](#)
- [» Gennaio 2005](#)
- [» 0](#)

Siti Amici

- [» Alberto Pirini](#)
- [» Bianca Gandolfo](#)
- [» Ceramiche Pithos](#)
- [» Directory Italiana](#)
- [» Hotel Rimini](#)
- [» Ischia Photo](#)
- [» Poesie Belle](#)
- [» Psicologo Napoli](#)
- [» Sabelli Fioretti](#)
- [» Tutto per Internet](#)
- [» Vincenzo Pitaro](#)
- [» Wordpress Themes](#)

Scrivi articolo

[» Collegati](#)



Voci da Ischia

a cura di Lucia Manna

ALEX AUTO
VENDITA
NOLEGGIO AUTO, SCOOTER
NOLEGGIO AUTO PER CERIMONIE.
CONSEGNA - RITIRO A DOMICILIO.
QUALITÀ-ELEGANZA-PREZZO

VIA PARROCO D'ABUNDO-PANZA-FORIO D'ISCHIA
TEL:081908010/42-FAX:081907396-CELL:3389182448
www.alexautoischia.com



HAI BISOGNO DI SOLDI?????

- CESSIONI DI STIPENDIO
- CESSIONI DI PENSIONI
- PRESTITI PERSONALI
- MUTUI E LEASING

I.F.C. FINANCE SRL

Via Dello stadio,67
80077 Ischia-Na
Tel 081 333 41 74- fax 081 98 1068
e-mail ifcfinance srl@gmail.com



Trattato il caro benzina sull'isola d'Ischia dal PCIML-Tv. Tre anni fa minacciato il nipotino di morte del segretario Nazionale del partito per aver affrontato lo stesso argomento!

dalla Redazione di PCIM-TV*

Ci risiamo. Sull'isola d'Ischia il carburante ritorna a gonfie vele ad essere il più caro d'Italia. Così come riportato dall'indice dei prezzi consultabile sul Sito web prezzi benzina.it, mentre a livello nazionale la benzina verde segna una **media di 1,59 euro al litro, nel Comune di Ischia, udite, udite, viene venduta a 1,70 euro al litro**, quasi dodici centesimi in più del resto d'Italia: assurdo. Il Diesel, invece, a fronte di una media nazionale di circa 1,50 euro a litro, a Ischia lo si acquista a ben

1,58 euro al litro.

“Innanzitutto, ha commentato Domenico Savio, segretario del PCIM-L., è colpa delle multinazionali del petrolio che si arricchiscono sulla pelle della classe lavoratrice ed è anche colpa dei governi italiani dell'ultimo ventennio che hanno proceduto ad una privatizzazione selvaggia dei beni della collettività, compreso il settore energetico, che ha comportato un maggiore costo dell'energia sull'isola d'Ischia, a causa delle spese di trasporto dei carburanti che prima, col controllo dello Stato, non si pagavano’.

Ma purtroppo, non è la prima volta e probabilmente non sarà neppure l'ultima, che a Ischia si registra il prezzo della benzina più alto in Italia. Tre anni fa dopo una durissima battaglia politica e sociale portata avanti proprio dal PCIM-L di Domenico Savio e che costò vergognose minacce di morte al nipotino di appena quattro anni, il costo della benzina sull'isola d'Ischia scese di colpo e si attestò, per la prima e forse unica volta nella storia, quasi sulla media nazionale ma in questi giorni è tornata ad essere più cara persino di dodici centesimi circa. Noi anche a livello giornalistico con PCIM-L-TV continueremo periodicamente a monitorare i prezzi e se necessario a denunciare l'alto costo del greggio che grava fortemente sulle famiglie isolate. I Sindaci e gli Amministratori comunali facciano la loro parte per far sì che Ischia si scrolli definitivamente di dosso la vergogna del prezzo della benzina più alto in Italia che ci penalizza anche dal punto di vista turistico.

*Direttore Gennaro Savio - www.pcimltv.blogspot.com

 Inserito in: Vivilschia

 Comments Off



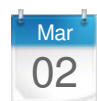
Applichiamo il trattato di Schengen:tre mesi di libera circolazione e poi tu immigrato indesiderato vai a morire a casa tua.

Cosa sta succedendo nel mondo? Sta iniziando la vera globalizzazione. Quella enunciata anni addietro in effetti nel suo vero contenuto rachiudeva e racchiude tutt'ora, una nuova colonizzazione. In effetti la globalizzazione è stata studiata ad oc per fini economici ed espansionistici per sfruttare e sottomettere aree che possiedono giacimenti o cose del genere... “I no Global l’avevano in effetti intesa bene la trappola mortale... e scesero in piazza con il putiferio che ne seguì. E dimostrarono la falsità del termine coniato dai politici di turno con tutto l’impegno che ne seguì. Lo spunto lo prendiamo dalle guerre in atto. Gli immigrati che si rifugiano in paesi per così dire di “pace”, oltre a cercare l’aiuto umanitario vorrebbero espressamente dirci che in un Paese globalizzato non si potrebbe a dimostrazione salire o scendere da un pulman- treno-aereo-solo per tre mesi il caso di stato di allarme di guerra. Così per ovviare disordini e inondazioni bibbliche si è pensato di richiamarsi al trattato di Schengen. Predendo a prestito il trattato stipulato nel 1985 dagli allora stati membri, secondo i nostri politici, gli immigrati terrorizzati, possono prima di essere rimandati a casa, circolare liberamente per le aree europee. E dopo i novanta giorni possono andare a morire nel loro paese infuocato. Perché meravigliarsi se assicuriamo tre mesi di vita e di libertà a questi disgraziati nei nostri pacifici lidi prima di rispedirli alle loro torture quotidiane previste dai loro regimi dittatoriali? A tutti i condannati si chiede sempre l’ultimo desiderio!... Solo che stavolta gli Stati- tra cui l’Italia che ha proposto l’applicazione del trattato, si arrogano loro il diritto di preservare l’ultimo desiderio prima che vengano annullati nel loro territorio. L’ennesima beffa! I disperati immigrati, sempre applicando il trattato, potrebbero restare nelle aree protette, raggiungere i familiari nelle diverse zone europee, abbracciarli(l’ultimo saluto prima dei tre mesi dalla rispedizione) solo se hanno con se un mantenimento giornaliero di 60 e. al giorno. Tretuno se provisti di alloggio.Qualche bot o buoni fruttiferi(paradosso il mio) prelevati velocemente dalle loro banche prima di fuggire dall’orrore e da un eventuale massacro. Ridicolo-mortale e maledetta attuazione quella del trattato di Scengen. Sì-perché gli sventurati, prima di scappare, sempre se non muoiono in mare, hanno con loro soldi per fitti di case e viveri per sostenersi nel luogo dove sono diretti per poi cercare di “sopravvivere”. (paradosso il mio).Tragi-comico riscontro!.. Politicanti- umanoidi che giocano con vite umane in preda alla totale

disperazione. E colpevoli di non aver pensato alle conseguenze delle previste inondazioni di Anime oltre frontiere. E tutto ciò è solo un antipasto da qui a venire! Anime assetate da spirito di libertà e spasmodico riconoscimento per la loro dignità. Dignità ormai negata nella stessa nostra Italianetta dove non si riconosce il merito se non quello di averli serviti(ai politici) con lo scambio di voti. Come Pilato, i nostri governanti, vista la mole invasiva di migrati e la non possibilità di sostenerla nei siti nostrani con decorose accoglienze, vogliono lavarsi mani e coscienza(sempre se qualcuno di essi la possiede ancora) dando loro la possibilità di circolare nelle nostre aree per tre mesi. Aree infette da cangerogeni ed atavici malumori. Malumori sostenuti dalla sete di potere e di forti interessi economici che nessun contributo apportano per il benessere dell'intera umanità che soffre. Un'idea ci sarebbe: dare la cittadinanza italiana (paradosso il mio) a molti di loro per sostenere la ricandidatura della Letizia Moratti che ha pagato trenta euro a persona ai giovani e non del nostro tricolore affinché presiedessero al suo convegno elettorale. Convegno indetto per la sua prossima candidatura a sindaco di Milano. Chiaramente l'invito lo estendo a tutti i prossimi candidati del tipo Mastella (a sindaco di Napoli). Utile e dilettevole in questo caso specifico vanno a nozze. Con una fantapolitica si può giocare... se si dovessero salvare delle vite umane? di Lucia Manna

 Inserito in: Vivlschia

 Comments Off



La religione...oppio dei popoli?

“Ogni qual volta la religione rende le persone passive e impotenti merita l’infamante definizione di oppio dei popoli” . E’ quanto ha dichiarato il Presidente Daisaku Ikeda presidente della Soka gakkai (ass. culturale e religiosa per l’educazione-la cultura e la pace). La religione dal latino religio, che significa unire, in effetti anziché unire le masse, ha sopraffatto le stesse allontanandole dall’intento spirituale iniziale. Ciò non significa che alcune religioni fondamentalmente monoteiste non siano in grado e meritevoli di aver apportato un alto contributo all’umanità in termini di progresso. Alcuni hanno un credo religioso che si chiama politco, e in nome e per conto del loro credo(religio= unire) con le loro diverse ideologie pensano di apportare un forte contributo all’umanità. In nome di esso (credo) commettono nefandezze perché la vera religio non viene tradotta perché sostituita da interessi e dal forte potere egocentrico. Per cui è necessario oggi più che mai, avvalersi di una religiosità più che di una religione propriamente detta per rendere meno speculativa la politica in nome e per conto dell’unico pensiero neo liberismo. Lo Stato ha divorziato dalla società e non è più in grado di garantire i diritti economici e sociali che ormai devono sottostare all’unico pensiero vigente. ossia il NEO-LIBERISMO. La regola vigente è il consumo. In nome di esso ci si prostituisce quotidianamente a discapito delle esistenze minime e religiose. Le coerenze infastidiscono gli operatori di turno e vengono annullati i liberi e distaccati pensieri sempre in nome di quel profitto che il neo-liberismo ci ha imposto. C’è una sola via di scampo per uscire dalla palude odierna: riappropriazione della RELIGIOSITA’ . Solo con essa possiamo assaporare di nuovo i piaceri veri della vita. Solo in essa possiamo sentire le voci dell’universo e non vivere più da zombi in questa era spuria di valori e ricca di cinismo. di Lucia Manna

 Inserito in: Vivlschia

 Comments Off



Il PCIML trionfa ancora una volta. E la manifestazione per l’Ospedale Rizzoli di Iacco Ameno d’Ischiada risultati strabilianti

Come precedentemente annunciato, stamattina si è svolta un’importante manifestazione, organizzata dal Partito Comunista Italiano Marxista-Leninista, nel piazzale-parcheggio di via Fundera a Iacco Ameno per chiedere ai vertici dell’ASL NA2, alla giunta e al presidente della regione Campania di rinnovare, senza ulteriore perdita di tempo, i contratti vergognosamente ancora precari ai sette medici specialisti in scadenza il 28 di febbraio, perché l’eventuale sciagurato mancato rinnovo comporterebbe l’abbassamento dell’attuale livello di assistenza dell’ospedale “Anna Rizzoli” – quando, al contrario, abbiamo bisogno di un suo

ulteriore e immediato innalzamento – costringendo i nostri malati, coi propri familiari al seguito, a doversi ricoverare o farsi trasferire negli ospedali della terraferma per essere curati. Buona è stata la partecipazione popolare e la passione dei presenti nel rivendicare un ospedale pienamente funzionale e rispondente alle esigenze di assistenza delle popolazioni isolate e dei milioni di turisti che ogni anno albergano nella nostra isola. Dopo l'intervento iniziale di Gennaro Savio hanno preso la parola alcuni partecipanti alla manifestazione, che hanno portato la testimonianza dei tanti disagi prodotti dalla sanità pubblica a noi residenti e ai turisti e sollecitato le autorità sanitarie a mettere fine a tali limitazioni assistenziali. Ha concluso gli interventi Domenico Savio, Segretario generale del P.C.I.M-L., che ha sviluppato un'ampia analisi delle responsabilità politiche e istituzionali che sono alla base delle carenze assistenziali esistenti nella nostra isola, ha chiesto l'adeguamento strutturale dell'ospedale, l'adeguamento del personale necessario per garantirne una funzionalità ai massimi livelli e, fondamentalmente, ha sollecitato chi di dovere a rinnovare immediatamente i contratti ai lavoratori precari, affinché dal 1° primo marzo non ci sia alcuna riduzione delle prestazioni. Ha concluso sottolineando la natura tutta politica della questione e sostenendo che la responsabilità dei limiti assistenziali ospedalieri e dell'intero Distretto 57 che siamo costretti a sopportare sull'isola – come, tra l'altro, il mancato ampliamento dell'ospedale per aumentare dagli attuali 73 a 93 circa posti-letto – è tutta del potere politico nazionale e regionale e dei partiti che lo compongono. A conclusione degli interventi una delegazione, formata da rappresentanti del Partito e della società civile e guidata da Domenico Savio, è stata ricevuta dal direttore sanitario dell'ospedale, dott.ssa Valentina Grossi, a cui sono stati riferiti i motivi della manifestazione e sollecitato un intervento urgente presso i dirigenti dell'ASL NA2 e della giunta regionale affinché vengano immediatamente rinnovati i contratti di lavoro in scadenza, oltre a chiedere vari interventi migliorativi dell'attività ospedaliera. Nel corso dell'incontro durato oltre un'ora, la Dottoressa Grossi, confermando i timori dei manifestanti, ha tra l'altro affermato: "Senza il rinnovo del contratto dei sei precari l'Ospedale andrà KO".

Al termine della riuscitissima e incisiva manifestazione di protesta e di rivendicazione il Partito Comunista Italiano Marxista-Leninista ha preannunciato nuove iniziative di lotta popolari per i prossimi giorni qualora i vertici della sanità campana e dell'ASL NA2 non dovessero procedere e in tempo a quanto richiesto, perché non sarebbe tollerabile l'ulteriore ridimensionamento delle prestazioni ospedaliere nella nostra isola. "Non possiamo consentire che il nostro Ospedale diventi una semplice medicheria da campo, ha dichiarato Domenico Savio, da cui smistare con l'elicottero i pazienti negli Ospedali napoletani sovraffollati e con tutte le gravi conseguenze di spostamenti e di spese che graveranno sulle famiglie dei nostri malati. Se dopo l'incontro in Regione di lunedì sarà confermato il licenziamento dei precari del "Rizzoli", ha concluso Savio, saremo costretti a mobilitare l'intera Isola per rivendicare con forza il nostro diritto costituzionale a poter disporre di un Ospedale pienamente funzionale e nel quale poterci curare senza dover essere trasferiti presso le strutture ospedaliere della Terraferma". di Gennaro Savio

 Inserito in: VivIschia

 Comments Off



Giochi di Natale cresce l'attività

Poesia e dintorni

Cresce la febbre per l'attesa del prossimo volume che sarà pubblicato dall'Associazione Giochi di Natale il trenta aprile 2011. Le Opere degli Autori, oltre che far parte della preziosa collana, giunta alla nona edizione, saranno valutate da un'eterogenea giuria, guidata, l'anno scorso, dalla Preside Dott. Angela Procaccini. Per accedere all'appassionata schiera di amanti di questa pregevole forma d'Arte e ambire inoltre ai numerosissimi premi posti in palio Dall'Associazione del Prof Mario Miragliuolo, basta inviare una propria composizione. Come per i precedenti concorsi il tema è libero e una sezione speciale è dedicata all'Uomo, in tutte le sue sfaccettature. Anche la Fotografia, elevata al valore culturale che diffonde, poiché

fa presa diretta sulla mente e sul cuore dell'osservatore, ha un posto rilevante nelle attività dell'AssGN. Il quinto Concorso è intitolato "Tracce del passato" e qui gli Autori avranno modo di impegnarsi con il tema affascinante della memoria che porta alle origini, ma sconfina nel presente, perché l'Uomo senza passato è un Uomo senza futuro. Corollario di questa GiocArte 2011 saranno tornei Burraco, Scala Quaranta, Scacchi, Poker amatoriale. Per maggiori informazioni : www.giochidinatale.it info@giochidinatale.it profilo Facebook : Giochi di Natale

Luigi Castaldi

L'Associazione Giochi di Natale

Vi invita a "GiocArte a Primavera 2011" (PROGRAMMA PROVVISORIO)

IX Concorso di Poesia : "Ischia l'Isola Verde" dedicato a "L'uomo"
na libero e sezione speciale su "Individuo e società". Trofei alle terne: assoluta e sezione speciale; ai primi: contenuti, aspetti formali, dialetto, giovani, giovanissimi, iria popolare.

V Concorso di Fotografia Digitale : "Ischia l'Isola Verde" - "Il Gioiello"
na "Tracce del passato. Trofei alla terna vincente e al miglior autore

Il Mostra d'Arte e Fotografia "Ischia l'Isola Verde" - "Memorial Tony di Nicola"
seo del Torrione di Forio dal 23/4 al 1/5/ 2011 Ore 18.00 - 21.00. Tema libero. Trofei e migliori due opere a giudizio del Consiglio Direttivo e del Direttore Artistico

Torneo di Burraco "Yacht Club Isola d'Ischia".
omenica 17/04/11, ore 19:00 presso lo Yacht Club Isola d'Ischia - Banchina Olimpica Ischia Porto.

Torneo di scacchi semilampo "Mondial Primizie" - Panza:
/04/11, ore 16.-19, sala della Congrega, Piazza S.Leonardo - Panza

Torneo di Scala 40 "Materiali edili Esposito" Monterone
rtedì 26/04/10, 20:00 Bar Ristorante da Gisella - Sorgeto (Panza)

partecipanti per i vincitori con 1 accompagnatore. Diploma di partecipazione per tutti i concorrenti.

Regolamento

esie e fotografie devono essere di esecuzione del concorrente, non aver partecipato in edizioni precedenti del nostro Concorso e non aver vinto primi premi in altri Concorsi. Le opere saranno sottoposte alle Giurie in forma anonima. Le quote di iscrizione sono fissate a: € 12,00 per una poesia; € 20,00 per 2; € 10,00 per una foto, € 15,00 per 2 foto e € 10,00 per 3. La somma può essere versata sul c/c postale n. 75583310 intestato a L'ASSOCIAZIONE GIOCHI DI NATALE con la causale NONO CONCORSO POESIA o QUINTO CONCORSO FOTOGRAFIA. I partecipanti devono inviare le opere corredate dei dati personali all'indirizzo: info@giochidinatale.it e, per conoscenza, hia2002@hotmail.com allegando fotocopia della ricevuta del versamento. Le opere alternative possono consegnarle a mano ai punti di iscrizione (su CDROM per le foto; esse non saranno restituiti) o spedirle per posta alla Segreteria organizzativa (vedi sotto). Le opere devono essere in formato bmp o jpg. È ammesso il fotoritocco. Le opere sospettate di plagio saranno sottoposte alla valutazione collegiale della Giuria, che a maggioranza può escluderle dal Concorso; la quota di iscrizione sarà trattenuta. Nel caso che nei soggetti ritratti siano persone riconoscibili occorre produrre una liberatoria da parte dei soggetti interessati (o di un genitore per i minorenni) recante nulla osta alla loro partecipazione al Concorso, esposizione e pubblicazione. Gli Autori sono garanti dell'autenticità della liberatoria. Il Consiglio Direttivo si riserva di rifiutare opere ritenute contrarie alla pubblica morale, con restituzione della quota di iscrizione. Con l'adesione gli Autori acconsentono di pubblicare in qualsiasi forma le loro Opere. Il termine per la consegna delle opere è il 28/02/2011. Le Giurie saranno rese note al momento della premiazione ed il loro operato è insindacabile.

Mostra d'Arte e Fotografia : La partecipazione è aperta a tutti. L'accettazione delle opere è vincolata agli spazi disponibili. Le opere vanno consegnate entro il 19 aprile presso la segreteria organizzativa o direttamente al Torrione il 20 aprile. L'Associazione non si assume alcuna responsabilità per furti o danneggiamenti.

La partecipazione implica l'accettazione integrale del presente regolamento.

tutti i partecipanti sono invitati alla Premiazione che si terrà sabato 30 aprile 2011, alle ore 19.00, presso l'Hotel Terme Galidon, Strada statale 270 Forio-Panza n.198 - Forio

segreteria organizzativa, Gioielleria "D. Sapio 1869", Via Provinciale Panza n°455, 80075 Forio Tel.081907652.

luoghi di raccolta: Gioielleria D. Sapio Panza; La Stiva Forio; Bar Bongo Lacco Ameno, A & S. dea Corredo Ischia.

Info: 081907652 - 328 1537617 - 081908462

www.giochidinatale.it



Incrocio mortale di Fondobosso di Ischia Porto va lasciato senza semafori

La superstrada di Ischia Porto-detta strada della morte è l'unico tratto percorribile in velocità per gli amanti del brivido. Sta di fatto, "la tangenziale" isolana è stata spettatrice di diverse tragedie. Morti e feriti non si contano su quel maledetto tratto voluto fortemente dall'allora sindaco Enzo Mazzella. Pace all'anima sua, la superstrada è stata una delle opere più deleterie mai viste nella storia ischitana. Non so se qualcuno di buon senso e libero dagli schieramenti e lottizzazioni politiche un giorno...non lontano si farà carico di questo annoso problema. Bisogna capire che dal punto di vista tecnico quella strada non potrebbe esistere. Ingegneri e architetti docet! Le decine di case ubicate ai lati della strada della morte vedono il loro ingresso ai lati della stessa. Uscire ed entrare da quelle stradine rimane una scommessa quotidiana. Tornando all'incrocio della Piripissa in cui sono ubicati i semafori inattivi, per me sarebbe senz'altro meglio non attivarne le luminiscenze. Ben spiegato dal fatto che le stesse non vengono mai rispettate. E ... come nei films di Ritolino- Charlot, le macchine si sfiorano, talvolta si tozzano- si corteggiano e si sfrantumano con... e senza colpo ferire. Succede questo perché sono stati da sempre mal funzionanti. E il locale indigeno riscoprendo che oltre all'aratro dei nostri Avi esiste un mezzo per sposarsi che possiede 4 ruote e non 2, notando la differenza numerica di due numeri scavalca, prevaricando il primo, il secondo e senza paradosso anche il terzo. E allora? Si salvi chipuò!... Fra i due mali, ossia i semafori funzionanti(un modo di dire) e non, sceglieremo la non attivazioni del tecnicolor. Primo perché assistere alle comiche dal vero è divertentissimo. Due perché se la fortuna assiste gli imbecilli di turno quando scavalcano le auto che li precedono, avendone visibilità e possibilità, potremo gridare al miracolo. Un miracolo quotidiano quello della "tangenziale Super Star! Devo dare atto al primo cittadino di Ischia Porto, ing.Giosi Ferrandino, che la sua decisione nel non attivare i semafori contestati è la più saggia di tutti i suoi mandati da Primo cittadino. La sua lungimiranza stavolta va lodata. Comunque si salvi sempre chi può. E resta sempre il fatto che ad Ischia se " tutto va bene...saremo sempre rovinati. Lucia manna



Ospedale Anna Rizzoli a rischio. Solo una democrazia partecipativa può salvarlo



Solo una mobilitazione generale dell'intera popolazione ischitana può salvare il nosocomio lacchese Anna Rizzoli. Sta di fatto che il dott. Paolo Falco, un chirurgo, un pediatra, un farmacista e un ginecologo fra poco dovranno lasciare il loro posto operativo (

leggi licenziamento) per un vizio di forma secondo l'ASL Na2 Nord. Secondo

l'autorevole Asl Na2 Nord l'assunzione dei professionisti è stato illegale. E solo dopo cinque anni di assunzioni e di lavoro presso la struttura ospedaliera, i medici in esame vengono tagliati con bisturei e ricuciti con ago. Questa volta il Rizzoli farà parlare di sé in tutta l'Italia e il globo intero se si pensa che Ischia è un'isola e in quanto tale, la vitale struttura dovrebbe essere potenziata anziché drasticamente ridimensionata a solo emergenza. Siamo giunti al capolinea per l'inefficienza politica nostrana che da decenni poco rappresenta l'isola nelle sedi opportune istituzionali provinciali- regionali. Anche se il sindaco di Forio d'Ischia, dott. Franco Regine in rappresentanza dei sindaci locali sta di buona voglia giocando le sue carte. Speriamo con successo! La problematica Rizzoli è di tonnellate per cui la cittadinanza intera che ha reso possibile i mandati anche in terraferma ai nostri politici ischitani devono mobilitarsi da subito. Tralasciando lavoro- marito- amanti... è giunto il momento di scendere in piazza per affrontare con determinazione il macigno che sta per venirci addosso. Ricordiamo a quelli che non tralasciano neanche per "pisciare" le loro attività imprenditoriali che se non si mobilitano, i turisti ben si guarderanno di spendere i loro soldi per le vacanze in un'isola in cui, tra qui a poco ci sarà solo una medicheria da campo. Tutto questo sperpetuo era inevitabile con questo governo che come linea guida voleva e vuole le privatizzazioni. Questo è il punto! giungere a privatizzare l'unica struttura sanitaria esistente sull'isola che non c'è. Un'isola fallita a tutti i livelli e in mano ormai a signori che vengono solo a lavare i loro panni sporchi nelle nostre lavanderie. tutto con la complicità di tutte le forze politiche e non presenti sul territorio che vedono come fonte primaria di vita denaro e potere. Mercificando voti di scambio anche con persone che hanno impastato pane e sangue per arrivare a lavarle poi nei nostri lidi. Non siamo indignati con chi viene sull'isola a balneare, ma con chi ha dato loro tutta la loro libera-schietta- forse ingenua approvazione. avv. Saverio Passatempo

Inserito in: Vivilschia

[Inserisci Commento »](#)



Rosa Genovino: il poeta-insegnante di Lucia Manna



Rosa Genovino nel mese di dicembre del 2010, ha dato alle stampe un suo manoscritto di poesie dialettali. Percorrendo un escursus circa le denominazioni dialettali, la Genovino ha intrapreso il suo lavoro fornendo ai lettori dettagli storici della derivazione sul linguaggio. Contemplandone i contenuti. Il lettore dalle sue note iniziali, comprenderà in tal modo- (spiega il poeta) quando sia necessario il riappropriarsi del dialetto per comprendere e rivivere le tradizioni del luogo: " si parla del dialetto, come una smorfia. Come se fosse una parlata buona soltanto per chi non ha istruzioni- ma è sbagliato. Il dialetto è un linguaggio più vicino al mondo popolare e in esso riviviamo tradizioni e aspirazioni che la lingua nazionale

a volte non sa esprimere". Così si è espressa il poeta-insegnante Rosa che dal ritmo delle sue poesie dialettali, secondo il nostro modesto parere, ha voluto, oggi più che mai, lanciare un messaggio là dove le identità culturali stanno per smarrirsi come nella nostra natia Forio. 'A pizza cu' ' e scaorole" una tra le tante catturate nelle sue dialettali, è per l'appunto il primo messaggio in cui riconosciamo e intendiamo la Genovino. Nei versi si sottolineano le aspirazioni materne allorquando la madre del poeta la spinge a studiare anziché cimentarsi nella riuscita della pizza con le scarole. E' appunto questo sprono materno che lascia spazio alla creatività di Rosa alimentando nell'insegnante il profuso ardore per la poesia. Ardore e passione che la Genovino si è trascinato fino ad ora con i suoi anta felicemente portati."-Vatte a ffà ' e leziune cà' quanno é doppo t'abbusche tante meliune e nun é besuogne 'e niscine!" Nel dopoguerra per un genitore l'importanza pecuniaria era in primis. Ma...Rosa in primis ha manifestato il cuore di poeta prima che di insegnante. L'insegnante che scavalca il metodo Montessori e Gentile per adottarne uno proprio che ha fatto di Lei una delle più ammirevoli insegnanti dell'isola d'Ischia. Coniugando al suo spirito di abnegazione per il suo insegnamento anche quello di madre. E soprattutto di Poeta.di lucia manna

 Inserito in: Vivlischia

 Comments Off



Si salvi chi può. Il sistema finirà se capiamo le regole

Avram Noam Chomsky:

LE DIECI REGOLE DELLA MANIPOLAZIONE MEDIATICA

[fonte](#)

[originale dei dieci punti, fonte della loro traduzione in italiano.](#)

1-La strategia della distrazione

L'elemento primordiale del controllo sociale è la strategia della distrazione che consiste nel deviare l'attenzione del pubblico dai problemi importanti e dei cambiamenti decisi dalle élites politiche ed economiche, attraverso la tecnica del diluvio o inondazioni di continue distrazioni e di informazioni insignificanti. La strategia della distrazione è anche indispensabile per impedire al pubblico d'interessarsi alle conoscenze essenziali, nell'area della scienza, l'economia, la psicologia, la neurobiologia e la cibernetica. "Mantenere l'Attenzione del pubblico deviata dai veri problemi sociali, imprigionata da temi senza vera importanza. Mantenere il pubblico occupato, occupato, occupato, senza nessun tempo per pensare, di ritorno alla fattoria come gli altri animali (citato nel testo "Armi silenziose per guerre tranquille").

2- Creare problemi e poi offrire le soluzioni

Questo metodo è anche chiamato "problema- reazione- soluzione". Si crea un problema, una "situazione" prevista per causare una certa reazione da parte del pubblico, con lo scopo che sia questo il mandante delle misure che si desiderano far accettare. Ad esempio: lasciare che si dilaghi o si intensifichi la violenza

urbana, o organizzare attentati sanguinosi, con lo scopo che il pubblico sia chi richiede le leggi sulla sicurezza e le politiche a discapito della libertà. O anche: creare una crisi economica per far accettare come un male necessario la retrocessione dei diritti sociali e lo smantellamento dei servizi pubblici.

3- La strategia della gradualità

Per far accettare una misura inaccettabile, basta applicarla gradualmente, a contagocce, per anni consecutivi. E' in questo modo che condizioni socioeconomiche radicalmente nuove (neoliberismo) furono imposte durante i decenni degli anni 80 e 90: Stato minimo, privatizzazioni, precarietà, flessibilità, disoccupazione in massa, salari che non garantivano più redditi dignitosi, tanti cambiamenti che avrebbero provocato una rivoluzione se fossero state applicate in una sola volta.

4- La strategia del differire

Un altro modo per far accettare una decisione impopolare è quella di presentarla come "dolorosa e necessaria", ottenendo l'accettazione pubblica, nel momento, per un'applicazione futura. E' più facile accettare un sacrificio futuro che un sacrificio immediato. Prima, perché lo sforzo non è quello impiegato immediatamente. Secondo, perché il pubblico, la massa, ha sempre la tendenza a sperare ingenuamente che "tutto andrà meglio domani" e che il sacrificio richiesto potrebbe essere evitato. Questo dà più tempo al pubblico per abituarsi all'idea del cambiamento e di accettarlo rassegnato quando arriva il momento.

5-

Rivolgersi al pubblico come ai bambini

La maggior parte della pubblicità diretta al gran pubblico, usa discorsi, argomenti, personaggi e una intonazione particolarmente infantile, molte volte vicino alla debolezza, come se lo spettatore fosse una creatura di pochi anni o un deficiente mentale. Quando più si cerca di ingannare lo spettatore più si tende ad usare un tono infantile. Perché? "Se qualcuno si rivolge ad una persona come se avesse 12 anni o meno, allora, in base alla suggestionabilità, lei tenderà, con certa probabilità, ad una risposta o reazione anche sprovvista di senso critico come quella di una persona di 12 anni o meno (vedere "Armi silenziosi per guerre tranquille").

6- Usare l'aspetto emotivo molto più della riflessione

Sfruttate l'emozione è una tecnica classica per provocare un corto circuito su un'analisi razionale e, infine, il senso critico dell'individuo. Inoltre, l'uso del registro emotivo permette aprire la porta d'accesso all'inconscio per impiantare o iniettare idee, desideri, paure e timori, compulsioni, o indurre comportamenti...

7- Mantenere il pubblico nell'ignoranza e nella mediocrità

Far

si che il pubblico sia incapace di comprendere le tecnologie ed i metodi usati

per il suo controllo e la sua schiavitù. "La qualità dell'educazione data alle

classi sociali inferiori deve essere la più povera e mediocre possibile, in modo

che la distanza dell'ignoranza che pianifica tra le classi inferiori e le classi

superiori sia e rimanga impossibile da colmare dalle classi inferiori".

8- Stimolare il pubblico ad essere compiacente con la mediocrità

Spingere il pubblico a ritenere che è di moda essere stupidi, volgari e ignoranti...

9- Rafforzare l'auto-colpevolezza

Far credere all'individuo che è soltanto lui

il colpevole della sua disgrazia, per causa della sua insufficiente intelligenza, delle sue capacità o dei suoi sforzi. Così, invece di ribellarsi

contro il sistema economico, l'individuo si auto svaluta e s'incolpa, cosa che

crea a sua volta uno stato depressivo, uno dei cui effetti è l'inibizione della

sua azione. E senza azione non c'è rivoluzione!

10- Conoscere agli individui meglio di quanto loro stessi si conoscano

Negli ultimi

50 anni, i rapidi progressi della scienza hanno generato un divario crescente

tra le conoscenze del pubblico e quelle possedute e utilizzate dalle élites dominanti. Grazie alla biologia, la neurobiologia, e la psicologia applicata, il

"sistema" ha goduto di una conoscenza avanzata dell'essere umano, sia nella sua

forma fisica che psichica. Il sistema è riuscito a conoscere meglio l'individuo

comune di quanto egli stesso si conosca. Questo significa che, nella maggior

parte dei casi, il sistema esercita un controllo maggiore ed un gran potere sugli individui, maggiore di quello che lo stesso individuo esercita su sé stesso

 Inserito in: Diario, VivIschia

 Inserisci Commento »



L'Equitalia Polis SpA Consente una agevolata definizione dei debiti derivanti da infrazioni Che generosità!...

La società di riscossione di via Roberto Bracco Napoli, ex Gestiline segue un comune denominatore all'italiana. E ormai da anni: recupero distratto dagli ignari cittadini (vecchi -pensionati- persone con un reddito al limite della povertà- neonati al primo dente ecc.ecc.).Denaro ormai non più dovuto. Risalendo a cartelle del 2004-ormai prescritte-violando ogni norma di legge, la città Stato dell'Equitalia ha inviato nel mese di giugno di quest'anno simpatiche ed invitanti missive che così commentano: " cari utenti, vi comunichiamo che per farci perdonare da eventuali nostre distrazioni del passato vi agevoliamo per il pagamento delle sanzioni del

periodo relativo al 2004. la spett.le società per azioni lecite continuando informa i loro martiri che il comune di Napoli ha deliberato la concessione delle agevolazioni per il pagamento delle sanzioni conseguenti a infrazioni della strda fino al 31 dicembre appunto del 04". Il debitore vedendosi più che dimezzato il suo dare salta dalla sedia e il più delle volte paga senza neanche passare per il suo avvocato. Sta di fatto che quelle agevolazioni sono solo frutto di una terribile, superficiale disrazione dell'Ente riscossione che in barba alle prescrizioni invita dolcemente il martire utente a pagare...a pagare. Si salvi chi può dalle lusinge che ben presto spariranno come sparì in Francia chi della Bastiglia ne fece la sua di Roccaforte. di lucia manna

 Inserito in: Vivlschia

 [Inserisci Commento »](#)

[Articoli successivi ->>>>](#)

Wordpress Themes & WP templates by [Natty WP](#)
[Entries \(RSS\)](#) and [Comments \(RSS\)](#).
Brought by [Temi Wordpress](#)